



Le reazioni

**LIBERA**  
L'associazione di don Ciotti chiede allo Stato di fermarsi: «Non vendete Suvignano»

**ROSSI**  
Il governatore e gli enti locali scriveranno una lettera a Letta: riprendete il nostro progetto

**GELLI**  
Il parlamentare toscano Pd annuncia un'interrogazione urgente sul caso Suvignano

# “Tenuta della mafia, lo Stato si fermi”

## Don Ciotti contro la vendita all'asta. Rossi e gli enti locali scrivono al governo

MAURIZIO BOLOGNI

«LO Stato si fermi, non venda la tenuta di Suvignano confiscata alla mafia». E' don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, a guidare il coro contro la decisione dell'Agenzia di Stato per i beni confiscati di non affidare ad enti territoriali e associazioni anti mafia la gestione dell'azienda agricola, la più grande sottratta a Cosa Nostra nel centro Italia, e cederla all'asta. Alla voce di don Ciotti si aggiunge una lettera inviata a Letta e Alfano dal governatore Rossi, dal presidente della Provincia di Siena Bezzini e da Jacopo Armini, sindaco di Monteroni d'Arbia, nel cui territorio si trova la tenuta. E poi l'annuncio di un'interrogazione urgente del parlamentare Pd Federico Gelli, che da vice presidente della Regione si era speso molto per restituire ad un uso sociale l'azienda agricola.

«Riteniamo — dice Don Ciotti — inopportuna la proposta di mettere in vendita la tenuta di Suvignano, dopo anni di lavoro svolto insieme tra enti locali e la rete dell'associazionismo, che ha

regionale di questo bene, qualora la gara ad evidenza pubblica non abbia l'esito atteso», realizzando così un progetto che prevedeva oltre alla valorizzazione dell'attività agricola e zootecnica, anche l'organizzazione di attività e iniziative di alto valore sociale per la promozione della legalità e di contrasto alle mafie. «Restiamo convinti della validità del nostro progetto» ribadisce il

governatore Rossi, capofila di una proposta che ha l'unico punto debole nel fatto di proporsi, ad uno Stato assetato di denaro, non per l'acquisto della tenuta ma solo per un affitto a prezzo simbolico.

«Chiederò chiarimenti con una interrogazione urgente al ministro dell'interno», dice Gelli. «Sono fortemente contrario a questa decisione — aggiunge —

perché in questo modo si rischia di far tornare questo bene in mani criminali. Trovo incredibile che in oltre 19 anni lo Stato non abbia potuto riconsegnare ai cittadini e al territorio questa realtà. E' un vero e proprio colpo di mano contrario alle finalità della legge che vuole un uso pubblico sociale di questi beni». Il presidente della Provincia, Bezzini, ritiene «la messa vendita di Suvignano

un grave errore, che mortifica un progetto di valore e l'impegno di questo territorio per affermare la cultura della legalità. Mi auguro che questa posizione possa essere rivista, altrimenti verrebbe meno un'occasione di riscatto civico e sociale. Il futuro che abbiamo immaginato per Suvignano è simbolico e concreto: recupero produttivo e affermazione di legalità sul territorio». Esprime

«rabbia», a nome dell'Archi, il leader senese dell'associazione, Serenella Pallecchi. «Continueremo a lottare affinché il progetto di recupero possa andare avanti». Intervengono pure il segretario senese Pd Niccolò Guicciardini e i Giovani Democratici, mentre il sindaco di Monteroni, Armini, torna sul tema annunciando battaglia: «Non ci arrendiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Il caso

La giovane ferita all'addome. Si sospetta di un cacciatore di frodo che mirava a un cinghiale

## Ragazza colpita da un pallettone mentre guida sulla Firenze-Siena

### L'INCIDENTE

La donna è stata colpita dal proiettile mentre guidava sulla Firenze-Siena

TRAGEDIA sfiorata martedì mattina sulla Firenze-Siena. Una ragazza di 25 anni stava viaggiando in macchina sull'Autopalia quando un proiettile vagante, proveniente dalla boscaglia ai lati della carreggiata, è entrato all'improvviso dal finestrino lato passeggero e l'ha colpita all'addome. Immediatamente soccorsa dai sanitari del 118 e trasportata sotto shock all'Ospedale Santa Maria alle Scotte, a Siena, la giovane è stata curata e dimessa con una prognosi di 20 giorni. L'episodio è accaduto intorno alle 13.15. L'ipotesi più accreditata, al momento, è che lo sparo sia partito dal fucile di un bracconiere che si stava dedicando alla caccia di frodo al cinghiale nella vicina macchia boschiva. Il fucile era caricato a pallettoni: il proiettile esploso dall'uomo avrebbe potuto uccidere la ragazza, che sedeva sul sedile passeggero.

Sul posto, all'altezza dello svincolo di Siena nord, in direzione sud, sono intervenuti gli agenti della squadra mobile della Questura di Siena per le indagini e gli uomini della scientifica che hanno effettuato i primi accertamenti e i rilievi. I poliziotti ci hanno messo poco a trovare l'ogiva in piombo sotto il sedile della macchina. Più arduo sarà invece rintracciare il proprietario. L'area verde che cinge il tratto autostradale è spesso attraversata da cacciatori che in solitaria o in gruppo im-

provvisano vere e proprie battute venatorie illegali.

Informati dal 113 sono sopraggiunti sull'Autopalia anche i carabinieri senesi, gli uomini della Polizia Provinciale e quelli del corpo forestale dello Stato che hanno subito dato avvio alle ricerche dell'autore dello sparo. Ricerche ancora infruttuose. Sulla vicenda è intervenuto il prefetto di Siena Renato Saccone, che ha annunciato di avere predisposto un robusto rafforzamento dell'attività di vigilanza anti-bracconaggio nella provincia senese.

**Curata alle Scotte, guarirà in una ventina di giorni. Lo sparo veniva dal bosco**

Soltanto pochi mesi fa, un giovane calciatore era rimasto ferito di striscio alla testa dopo essere stato raggiunto da una fucilata che lo aveva colpito mentre giocava in campo con i suoi compagni di squadra, durante una partita di calcio categoria Juniores a Rosia, vicino a Siena. L'uomo che aveva sparato, un cacciatore di 75 anni, residente in zona, era stato subito bloccato dai carabinieri. I militari infatti si trovavano in servizio proprio al campo sportivo per la partita.

(m.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Libera e altre associazioni volevano gestirla insieme a Regione, Comune e Provincia

tracciato un percorso per restituire alla collettività quel bene, con un'operazione che avesse valore non solo economico ma culturale e sociale. Ci si fermi, si evitino accelerazioni in un momento come questo. Auspichiamo la ripresa di quel percorso. Nel contempo, si lavori per accelerare l'acquisizione delle proposte di modifica di legge avanzate dallo stesso prefetto Caruso, direttore dell'Agenzia beni confiscati, che proponeva di «estendere alle aziende la disciplina oggi dettata per i beni immobili e consentire allo Stato e agli enti territoriali di acquisire a titolo gratuito le imprese confiscate». E — aggiungiamo noi — permetterle il riutilizzo sociale».

Rossi, Bezzini e Armini spediranno invece nelle prossime ore al capo del governo e al ministro dell'interno una lettera nella quale i tre enti «prendono atto» della decisione dell'Agenzia, ma «riconfermano l'interesse, condiviso da istituzioni e associazioni del territorio interessato, a riprendere il progetto per la gestio-

### Le mense Centri cottura cambio gestione

MENSE comunali, nuove ditte per la gestione delle cucine in appalto esterno: in pratica circa 10 mila dei 22.660 pasti al giorno serviti nelle scuole fiorentine nell'anno scolastico alle porte saranno preparati da nuove ditte. La società Camst gestirà il centro di cottura di via Bibbiena, dove lo scorso anno sono stati preparati 4.680 pasti al giorno; la Elier ristorazione gestirà i centri cottura Donatello (1.760 pasti al giorno) e Damiano Chiesa (155 pasti al giorno); la Cir Food divisione Eudania gestirà i centri di cottura Carducci (2.060 pasti al giorno) e Vamba (695 pasti al giorno). Le tre ditte che si sono aggiudicate l'appalto sono impegnate a mettere 150.000 euro per progetti di educazione alimentare.

**PUBLICACQUA S.P.A. FIRENZE**  
Via Villamagna 90/c  
50126 Firenze-tel.055/6862412  
fax 055/6862478  
www.publicacqua.it  
infoappalti@publicacqua.it

**ESTRATTO BANDO DI GARA N. APP1300470**  
Publicacqua S.p.A. indice procedura aperta per la conclusione di accordo quadro ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 163/2006 per l'esecuzione di prestazioni di lavori e servizi al fine della manutenzione, compreso pronto intervento (24 ore al giorno), alle reti idriche e fognarie nonché agli impianti distribuiti sul territorio della Società - Procedura n. APP1300470 - Importo complessivo a base di gara Euro 95.723.000,00 di cui Euro 3.557.000,00 per oneri complessivi di sicurezza non soggetti a ribasso ed escluso IVA, per la durata di mesi 36, suddiviso in n. 2 lotti distinti:

LOTTO N. 1 - AREA SUD (CIG 5275216DF1)  
Importo a base di gara Euro 51.098.500,00 di cui Euro 1.867.500,00 per oneri complessivi di sicurezza non soggetti a ribasso

LOTTO N. 2 - AREA NORD (CIG 5275226634)  
Importo a base di gara Euro 44.624.500,00 di cui Euro 1.689.500,00 per oneri complessivi di sicurezza non soggetti a ribasso.

Il bando integrale è visibile sul sito internet [www.publicacqua.it](http://www.publicacqua.it) Le offerte, corredate della documentazione richiesta dalle norme del bando di gara, dovranno pervenire entro il **16 OTTOBRE 2013** alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla GUCE in data 01/08/2013  
L'Amministratore Delegato (Alberto Irace)

Night Delta Club  
Calenzano (FI)  
aperto dalle 22:00 alle 4:00

40 bellissime ragazze

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

Tel. 055 8877424  
cell. 3407564276

PER LA PUBBLICITA' SU

la Repubblica

Firenze

am

A.MANZONI & C.  
Via Leonardo da Vinci, 16  
50132 - Firenze - Tel. 055/553911